

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 14 del 28/01/2026**

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- "[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

VISTI:

Autorità Idrica Toscana

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;
- l'articolo 175, comma 5-bis, lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, il quale demanda alla Giunta e quindi, per il nostro Ente, al Direttore Generale, le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs.n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui il quale prevede che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima

della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025, si deve provvedere al riaccertamento ordinario dei residui consistente nelle seguenti attività:

- cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate;

Autorità Idrica Toscana

- reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;
- riclassificazione dei residui non correttamente imputati a bilancio;
- verifica della esigibilità dei crediti;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

VISTA la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane del 26/01/2026, assunta agli atti in pari data con prot. n. 1170, come sostituita con nota assunta agli atti in data 27/01/2026 prot. n. 1218 che viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

DATO ATTO che al 31/12/2025 il bilancio 2025/2027 riporta le seguenti risultanze:

- accertamenti di entrata aperti al 31/12/2025 euro 77.824.603,36, di cui euro 77.784.854,47 relativi alla competenza ed euro 39.748,89 relativi a residui di anni precedenti;
- impegni di spesa aperti al 31/12/2025 euro 99.762.257,96, di cui euro 99.593.034,58 relativi alla competenza ed euro 169.223,38 relativi a residui di anni precedenti;

TENUTO CONTO che i Dirigenti di ciascuna Area hanno trasmesso al Servizio Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Privacy i prospetti con i quali propongono il riaccertamento dei residui attivi e passivi di propria competenza ed in particolare il mantenimento, l'eliminazione o il riaccertamento per esigibilità:

- Dirigente dell'Area Affari Istituzionali con nota prot. n. 741 del 19/01/2026;
- Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane con nota prot. n. 802 del 20/01/2026 in sostituzione della nota prot. n. 740/2026;
- Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo con nota prot. n. 1004 del 22/01/2026 in sostituzione della nota prot. n. 778 del 20/01/2026;
- Dirigente ad interim dell'Area Regolazione con nota prot. n. 742 del 19/01/2026;

CONSIDERATO che risulta una riduzione di euro 420,00 nel volume dei residui attivi iscritti nel capitolo di entrata n. 2581 "Sanzioni per attività di controllo utilizzo risorsa idrica", per il quale è previsto uno stanziamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità,

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO pertanto, che tale importo potrebbe essere svincolato dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, passando da euro 36.698,78 (valore Fcde nell'avanzo rendiconto 2024) ad euro 36.278,78;

RITENUTO tuttavia opportuno, in ragione dell'esiguità dell'importo da variare e della non necessità al momento di variazioni di bilancio, rinviare la rideterminazione della quota accantonata al Fcde all'atto di approvazione del rendiconto 2025;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico dei conti reso con verbale n. 3 del 28/01/2026 agli atti con prot. 1341 del 28/01/2026, (Allegato n. 4);

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 25 dello Statuto AIT;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. DI PRENDERE ATTO della relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane del 26/01/2026, assunta agli atti in pari data con prot. n. 1170, come sostituita con nota assunta agli atti in data 27/01/2026 prot. n. 1218, che viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) e ritenuto di condividerne le risultanze;
3. DI APPROVARE il riaccertamento ordinario al 31.12.2025 dei residui attivi da competenza, dei residui attivi da residui, dei residui passivi da competenza, dei residui passivi da residui, come da documentazione allegata (Allegati nn. 2, 3), di cui si riportano nella tabella seguente le risultanze complessive:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi da residui da eliminare	420,00 €
Residui attivi da residui da mantenere	39.328,89 €
Residui attivi da competenza da mantenere	33.815,35 €
Residui attivi da competenza da reimputare	77.751.039,12 €
Residui attivi da competenza da eliminare	- €
TOTALE GENERALE	77.824.603,36 €

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi da residui da eliminare	21.993,86 €
Residui passivi da residui da mantenere	147.229,52 €
Residui passivi da competenza da mantenere	6.480.696,33 €
Residui passivi da competenza da reimputare	92.983.550,68 €
Residui passivi da competenza da eliminare	128.787,57 €
TOTALE GENERALE	99.762.257,96 €

4. DI VARIARE in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), di spesa al termine dell'esercizio 2025 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 15.232.511,56 di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: € 518.584,21;

Autorità Idrica Toscana

- FPV di spesa parte capitale € 14.713.927,35;
5. DI APPROVARE le variazioni agli stanziamenti al bilancio 2026/2028 funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni di spesa reimputati.
 6. DI VARIARE il bilancio di previsione 2026/2028 rideterminando il Fondo pluriennale vincolato in entrata 2026 nella misura stabilita al punto 3, adeguando gli stanziamenti di spesa dell'esercizio 2026 agli importi degli impegni reimputati e adeguando le previsioni di cassa (Allegati n. 3 e 3.1).
 7. DI PRENDERE ATTO del parere favorevole del Revisore Unico dei conti reso con verbale n. 3 del 28/01/2026 agli atti con prot. 1341 del 28/01/2026, (Allegato n. 4);
 8. Di TRASMETTERE il presente atto:
 - al Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Privacy per gli adempimenti conseguenti;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio *on-line* dell'Autorità per la durata di 15 gg. Consecutivi, nonché, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione del sito web istituzionale denominata *"amministrazione trasparente"*, sottosezione *"Disposizioni generali"* > *"Atti generali"* > *"Decreti del Direttore Generale"* e nella sezione *"amministrazione trasparente"* sotto sezioni > *"bilanci"* > *"bilancio preventivo e consuntivo"* > *"bilancio preventivo"*.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 28/01/2026 .

IL DIRIGENTE

Dott. Massimiliano Refi

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

(D.lgs. 18.08.2000, n.267 art. 151)

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000.

Si attesta la **regolarità contabile** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 28/01/2026 .

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dott.ssa Stefania Zelli

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005